

## **LA MARINA ALL'INTERNATIONAL MARITIME DEFENCE EXHIBITION AND CONFERENCE DI ACCRA (GHANA)**

ROMA\ aise\ - Si è svolta il 24 e 25 luglio scorsi ad Accra la prima edizione dell'International Maritime Defence Exhibition and Conference (IMDEC). L'evento, organizzato dalla Marina ghanese nel 60° anniversario della sua nascita, ha visto la presenza – oltre che di tutti gli attori dell'area del Golfo di Guinea (GoG) – dei rappresentanti delle Marine di Brasile, Italia, Francia, Portogallo e Stati Uniti. Incentrato sul tema della sicurezza marittima in un'area particolarmente delicata quale quella del GoG, l'evento – spiega la Marina – ha riunito tutti gli attori del cosiddetto processo di Yaoundé per trattare temi di interesse regionale – ma con ricadute a livello globale, tra cui nell'area del Mediterraneo – quali la pirateria marittima, lo sfruttamento incontrollato delle risorse ittiche ed i flussi migratori incontrollati. Il Contrammiraglio Silvio Vratogna – Vice Capo del 3° Reparto Pianificazione e Politica Marittima –, in particolare, nel suo intervento ai lavori ha parlato della cooperazione internazionale, portando esperienze e best practices dell'impegno nazionale in questo scenario così delicato. Nel merito, la Marina pone grande attenzione alla cooperazione ed all'attività di capacity building con le omologhe del Golfo di Guinea. A partire dal 2008, con l'accesso del Senegal e successivamente della Nigeria, l'area ha beneficiato dell'accesso all'iniziativa Trans Regional Maritime Network (T-RMN). Nell'estate del 2018, nell'ambito delle Campagne d'Istruzione, Nave Luigi Durand de La Penne ha fatto sosta nei porti di Senegal, Ghana e Nigeria. Nel 2019 un Mobile Training Team della Brigata Marina San Marco ha preso parte all'esercitazione a guida statunitense OBANGAME 18 e ad oggi un Ufficiale della Marina è imbarcato sull'Unità della US Navy Carson City, in qualità di responsabile dell'addestramento dei team VBSS (Vessel Board Search and Secure), nel più generale sforzo di capacity building a favore delle marine rivierasche. Cooperazione Internazionale, fiducia reciproca e crescita congiunta, ha detto Vratogna, le parole d'ordine dell'impegno della Marina in un'area strategica per l'interconnessione con i complessi fenomeni che interessano le acque del Mediterraneo. (aise)